

**PROTESTE**

Nella città storica, a Carpenedo e Favaro i problemi maggiori

# Elettori nel caos A Venezia in 240 sbagliano la sezione

*Nel 2013 il Comune aveva accorpato i seggi, ma molti non lo sapevano. L'ufficio elettorale: «Erano informati»*

**ANNONE**

## Fotografia la scheda in cabina Denunciato

Una giornata, quella di ieri, trascorsa non senza problemi ai seggi. A Noale un 35enne ha chiesto al presidente di seggio di togliere il crocifisso dall'aula che ospitava la sua sezione (ne riferiamo nel fascicolo nazionale).

A Venezia e in alcuni quartieri di Mestre (specialmente a Favaro e a Carpenedo), invece, i problemi sono stati di natura amministrativa. Molti elettori hanno faticato a trovare il seggio dove recarsi a trovare, vagando per un'ora tra le calli veneziane prima di capire dove poter votare, oppure dovendo telefonare all'Ufficio elettorale del Comune. Nella sola delegazione del centro storico sono state aggiornate 240 tessere elettorali. A denunciare quanto successo una veneziana che abita vicino allo Iuav e che ieri mattina con il figlio è andata a votare alla sezione 50 della scuola Zambelli a Dorsoduro 2403 come indicato nella sua scheda elettorale. Peccato che lì la loro sezione non c'era e così è stata dirottata alla vicina scuola Correr, ma nemmeno lì si trovava la loro sezione. Così hanno chiamato l'ufficio elettorale, ma la linea era sempre occupata. Alla fine final-

mente qualcuno ha risposto dicendo che dovevano andare alla scuola media Morosini in calle del Megio a Santa Croce 1777. Mezz'ora di camminata e finalmente la signora è riuscita a votare. E infatti il consigliere comunale Sebastino Costalonga (Fratelli d'Italia) ha fatto sapere che scriverà al prefetto: «Abbiamo registrato nei seggi (racconta - che molti elettori si sono presentati per votare ma sono stati indirizzati all'ufficio elettorale del Comune a Rialto per aggiornare la scheda, così la gente (pensate a quelli che vivono nelle isole), è tornata a casa senza aver votato. Inconcepibile». Lo stesso problema si è registrato anche a Favaro. Alcuni residenti di via Colombara si sono recati alla scuola Fucini di via Gobbi per votare, come era segnato nella loro scheda elettorale, e solo allora hanno saputo che erano stati spostati alla scuola Volpi senza mai aver ricevuto comunicazione.

«Quest'anno però non c'è stato però nessun cambio nelle sezioni - spiega Dario Zoli, responsabile dell'Ufficio elettorale del Comune di Venezia -. La vera "rivoluzione" l'abbiamo fatta per le politiche dell'anno scorso, riducendo le sezioni da 302 a 256, con una media di 800 elettori per ogni seggio. In molti, però, hanno probabilmente continuato a far riferimento alle vecchie sezioni senza aggiornare la tessera elettorale. I disagi ci sono stati, anche se non paragonabili alle segnalazioni ar-

rivate l'anno scorso, ma va detto che c'era un dipendente comunale in ogni seggio per indirizzare gli elettori e che abbiamo risposto a tutte le telefonate arrivate indirizzando i cittadini nelle delegazioni anagrafiche o nelle sezioni esatte». In serata, l'Ulss 12 Veneziana ha attribuito all'Ufficio Elettorale del Comune di Venezia un attestato di merito per il lavoro effettuato per assicurare il diritto di voto a oltre 500 degenti ricoverati in strutture sanitarie e case di riposo del territorio comunale.

In provincia, intanto, il rappresentante di lista del Movimento 5 Stelle di Annone Veneto si è invece scatenato con la macchina fotografica dentro la cabina elettorale. Dopo aver ritirato regolarmente le due schede (ad Annone si votava anche per il Comune) il 73enne E.M., rappresentante di lista del M5S per le elezioni europee, è entrato in cabina ed ha iniziato a scattare. Già dal primo scatto, però, la presidente della sezione elettorale lo ha ripreso ammonendolo di non continuare. Incurante delle ammonizioni ha continuato. «Nel segreto della cabina faccio quello che voglio» ha detto il rappresentante di lista. La presidente della sezione 2 è stata così costretta a fare intervenire i carabinieri di sorveglianza ai seggi che hanno accompagnato l'uomo in caserma per la denuncia penale. Da parte sua la presidente ha ritirato le schede provvedendo ad annullarle verbalizzando l'accaduto.

*(Ha collaborato Maurizio Marcon)*

**I DATI IN PROVINCIA****Affluenza in calo, tiene solo dove si sceglievano i primi cittadini**

Affluenza in calo con un 59% a livello provinciale (ma al momento di andare in stampa mancavano ancora i comuni maggiori), con percentuali sensibilmente più alte solo in quelli chiamati anche a scegliere il sindaco. A Venezia ha votato il 57,49%. Alle scorse Europee l'affluenza finale in provincia era stata del 69,7 per cento (64,5% nel [Comune di Venezia](#)). Il dato più basso a Cavallino-Treporti: ieri ha votato solo il 45,3% degli aventi diritto.



**SEZIONI ACCORPATE** Caos a Venezia per la rivoluzione nei seggi